

Norme redazionali per le Recensioni

Le recensioni è un esame critico, sotto forma di articolo, di un'opera di recente pubblicazione. L'obiettivo è redigere, con particolare attenzione alla forma, un testo chiaro e ben strutturato che analizzi il libro in questione nei suoi aspetti più interessanti. Differisce da un commento personale, in quanto rimane al servizio del libro recensito; si discosta dalla descrizione pubblicitaria, in quanto si preoccupa di esaminare il libro criticamente.

Le norme che seguono devono servire come guida per un'impaginazione-tipo. Il file deve pervenire con estensione *.pdf*, *.doc* o, tutt'al più, *.rtf*.

1. Impaginazione

Formattazione

Testo: Times New Roman, 12pt., interlinea singola, allineato a sinistra, nessun rientro prima riga, divisione in paragrafi con doppio a capo.

Lunghezza indicativa: 2 cartelle c.a., 1000/1500 parole.

Intestazione (titolo, autore, recensore): come da modello qui sotto:

Nome Autore

TITOLO DEL LIBRO. Sottotitolo [quando c'è]

Città, Casa Editrice, anno

pp. n°, [prezzo in cifra decimale, es.: 15,00]

ISBN 0000000000000

di Nome Recensore

2. Norme redazionali

Note

Tranne in casi eccezionali, le note vanno ridotte al minimo e adattate per essere inserite all'interno del testo. Solitamente ci si limita a citare solo dal libro recensito.

Citazioni dal libro: si scrivono tra virgolette basse o caporali (« ») seguite da una parentesi in cui si indica solo il numero della pagina da cui sono prese; se la frase termina con la citazione, il punto va dopo la parentesi.

Citazioni da altri libri: si scrivono tra virgolette basse o caporali (« ») seguite da una parentesi in cui si indica, in sequenza: Autore, Titolo del libro, anno, pp. n°. (Da usare con moderazione).

Corsivo

Si scrivono in corsivo:

- le parole di uso comune alle quali si vuole dare una particolare enfasi (da usare con moderazione);
- le parole in lingua straniera (compreso il latino).

Virgolette

a) Si scrivono tra virgolette basse o caporali (« »):

- le citazioni;
- i termini di un autore che si sta commentando;
- i discorsi diretti.

Ricordiamo che il punto fermo va generalmente fuori dalle virgolette.

b) Si scrivono tra virgolette alte o doppi apici (“ ”):

- le citazioni all'interno di citazioni.
Esempio: Platone scrisse: «Un giorno Socrate disse: “Questo è un uomo”»;
- i termini che esprimono un concetto particolare (il concetto di “rinascita”, l'idea del “bello”);
- le espressioni figurate o gergali (sciopero “a singhiozzo”).

c) Le virgolette singole o apici semplici (‘ ’) non si usano mai, a eccezione della citazione all'interno di un discorso già tra apici doppi e della menzione di una parola (**esempio:** ‘casa’ ha quattro lettere)

C) Norme redazionali – propedeutica generale

Abbreviazioni, simboli, sigle

confrontafr.
edizione/ied.
esempio/ies.
et alii *et al.*
fascicolo/ifasc.
figura/efig.
fuori testo f.t.
ibidem *ibid.*
idem *Id.*
illustrazione *ill.*
libro/il.
manoscritto/ims.
nota del curatore [*N.d.C.*]
nota dell'autore [*N.d.A.*]
nota del redattore [*N.d.R.*]
nota del traduttore [*N.d.T.*]
numero/in. (e non n°)
opera citata *op. cit.* (in corsivo)
pagina/ep./pp. (e non pg./pgg.)
paragrafo/ipar.
per esempio *per es.*
ristampa *rist.*
secolo/isec.
seguito/is./ss. (e non sg./sgg.)
sezione/isez.
tabella/etab.
tavola/etav.
tomo/it.
traduzione *trad.*
traduzione italiana *trad. it.*
traduzione letterale *trad. lett.*
vedi *vid.* (in nota è meglio *cfr.*)
verso/iv./vv.
volume *vol.*
volumi *voll.*